



COMUNE DI GENOVA

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL 2° LOTTO – 3° STRALCIO DEI LAVORI DI “RECUPERO FUNZIONALE DELLA COPERTURA NEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE BISAGNO, CON MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DEFLUSSO, E DEL RIORDINO URBANISTICO E VIABILISTICO DI AREE LIMITROFE DA VIA CANEVARI AL MARE”.

QUESITO N. 1: "Relativamente alla lista degli edifici da monitorare di cui al Capitolato Tecnico si richiede se l'edificio in Viale Delle Brigate Partigiane 4, posizionato all'inizio del lotto 2, sia effettivamente da prendere in considerazione tra gli edifici da sottoporre a monitoraggio o se sia un refuso".

RISPOSTA N. 1: si conferma che anche il civ. 4 di Viale Brigate Partigiane rientra tra gli edifici oggetto di monitoraggio strutturale in quanto confinante con il cantiere di completamento della camera in sponda sx (angolo Via Maddaloni) del sifone fognario in sub-alveo e opere accessorie.

QUESITO N. 2: Il disciplinare di gara riporta all’art. 4 nel paragrafo relativo alla cauzione provvisoria quanto segue: *"Si evidenzia che la cauzione provvisoria verrà incamerata qualora: L'aggiudicatario si rifiuti di sottoscrivere il contratto di accordo quadro ovvero non si presenti, senza giustificato motivo alla stipula del contratto stesso"*. Si richiede se il termine *"accordo quadro"* sia un refuso.

RISPOSTA N. 2: Si conferma che trattasi di refuso, essendo un contratto d’appalto.

QUESITO N. 3: Con riferimento alle modalità di presentazione dell’offerta si chiede di conoscere se la busta n.ro 5 – Giustificazioni dell’offerta – deve essere presentata a pena di esclusione da parte dei concorrenti ovvero se il termine *"sono invitati"*, significa che tale adempimento è facoltativo.

RISPOSTA N. 3: Si veda quanto già pubblicato in data 25 febbraio 2016 Risposta n. 1.

QUESITO N. 4: Si chiede se le dichiarazioni richiamate alle lettere b) c) e m-ter) comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 possano essere rese direttamente dal legale rappresentante in nome e per conto dei soggetti in carica (amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttori tecnici, e eventuali procuratori speciali ecc.), quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art. 47 comma 2 del D.P.R. n. 445/2000.

RISPOSTA N. 4: Si ribadisce che il disciplinare di gara prevede che le dichiarazioni vengano rese singolarmente dai soggetti di cui all’art. 38 del codice dei contratti. Infatti, visto che le



COMUNE DI GENOVA

dichiarazioni riguardano circostanze strettamente personali (condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si è beneficiato della non menzione), l'applicazione dell'invocato art. 47 comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, appare residuale, ed è consentita solo qualora il dichiarante sia a diretta conoscenza di stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti.

QUESITO N. 5 Abbiamo notato che nell'elaborato 21.OS.01.00 : Opere in Sottterraneo - Cantierizzazione - Relazione tecnica nei punti da 7.1 a 7.6 vengono citate le seguenti tavole: 12.PS.02.01 (configurazione 10) 12.PS.02.02 (configurazione 11) 12.PS.02.03 (configurazione 12) 12.PS.02.04 (configurazione 13) 12.PS.02.05 (configurazione 14) 12.PS.02.06 (configurazione 15) 12.PS.02.07 (configurazione 16) 12.PS.02.08 (configurazione 17) 12.PS.02.09 (configurazione 18) 12.PS.02.10 (configurazione 19) 12.PS.02.11 (configurazione 20) 12.PS.02.12 (configurazione 21) 12.PS.02.13 (configurazione 22) 12.PS.02.14 (configurazione 23) 12.PS.02.15 (configurazione 24) 12.PS.02.16 (configurazione 25) 12.PS.02.17 (configurazione 26) 12.PS.02.18 (configurazione 27) 12.PS.02.19 (configurazione 28) 12.PS.02.20 (configurazione 29)

Chiediamo cortesemente se è possibile mettere a disposizione le suddette tavole, le quali, fra l'altro, non appaiono nemmeno citate nel fascicolo "Elenco degli elaborati - 01.EG.01" inserito nel DVD contenente gli elaborati progettuali posti a base di gara.

Poichè le tavole mancanti hanno per oggetto problematiche relative ad una zona con particolari criticità, sia dal punto di vista operativo di cantiere che della gestione della viabilità di superficie, e la loro mancanza impedisce lo svolgimento di una analisi completa, chiediamo cortesemente anche la concessione di una proroga di 15 (quindici) giorni al termine di presentazione delle offerte.

RISPOSTA N. 5: Si veda quanto già pubblicato in data 22 marzo 2016 Risposta n. 1.

QUESITO N. 6: In riferimento a quanto disposto dal disciplinare di gara punto 5, ed al criterio di valutazione riguardante l'assunzione di soggetti svantaggiati di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, si richiede se dette figure debbano essere oggetto di nuove assunzioni o possano essere impiegate figure già alle dipendenze del concorrente.

RISPOSTA N. 6: Il criterio di valutazione premia l'impegno ad assumere lavoratori svantaggiati così definiti ai sensi dell'art. 1 del citato Decreto.

QUESITO N. 7: In merito al contenuto della busta n. 5 riguardante le giustificazioni dell'offerta, si chiedono chiarimenti ed indicazioni su come e con quali modalità il concorrente debba presentare e giustificare tali migliorie all'interno del modello analisi prezzi.

RISPOSTA N. 7: Si ritiene esaustivo quanto indicato al riguardo nel paragrafo BUSTA n. 5 GIUSTIFICAZIONE DELL'OFFERTA.



COMUNE DI GENOVA

QUESITO N. 8: Si richiedono chiarimenti in relazione alla compilazione della “lista delle lavorazioni e forniture per l’esecuzione dell’opera” circa la possibilità di applicare, per taluni articoli, prezzi in aumento rispetto a quanto indicato a base di gara, fermo restando che l’offerta complessiva sarà inferiore all’importo complessivo dell’appalto a base di gara.

RISPOSTA N. 8: Si conferma la possibilità prospettata.

Genova 30 marzo 2016

IL DIRIGENTE S.U.A.C.

Dott.ssa Cinzia MARINO

(sottoscritto digitalmente)

IL DIRIGENTE R.U.P.

Ing. Stefano PINASCO